

Informatica

La diffusione dei funerali in diretta su Internet

di Nicola Bortolotti

Non di rado accade che idee semplici, se non addirittura banali, possano aprire inedite ed interessanti prospettive. In un'epoca caratterizzata dalla creazione di nuovi bisogni, spesso non è nemmeno necessario sviluppare soluzioni o prodotti originali per creare innovazione, bensì limitarsi ad applicare a settori vergini ed inesplorati ciò che già esiste per raggiungere risultati del tutto inaspettati.

Si pensi, ad esempio, all'utilizzo delle cosiddette "webcam", ossia quelle piccole telecamere ormai integrate in tutti i PC: da quando venne sviluppata nel 1991 alla Cambridge University per controllare lo stato del bricco del caffè, la webcam ha visto moltiplicarsi i propri usi, che oggi vanno dalla videotelefonia alla sorveglianza, fino alla promozione turistica.

È solo da non molto tempo, tuttavia, che si è pensato di estendere l'utilizzo delle webcam anche all'interno dei luoghi di culto cattolici "minori", oltre che nel tempio della cristianità. L'idea, in sé, non ha nulla di rivoluzionario: sul sito della Città del Vaticano, ad esempio, all'indirizzo <http://www.vaticanstate.va/IT/Monumenti/webcam/index?cam=webcam5&testo=Basilica%20di%20S.Pietro>

è possibile ammirare in tempo reale sia l'esterno di San Pietro da molteplici punti di vista che la Tomba del Beato Giovanni Paolo II. Nel terzo millennio non fa certo scalpore la trasmissione in diretta di una funzione religiosa, ricevibile in ogni dove via radio e tv, fino ad arrivare sullo smartphone, magari in mondovisione via satellite. La

Radio Vaticana, peraltro, è uno dei maggiori "broadcaster" del globo. Di diverso impatto, però, è il caso della trasmissione della Messa della propria parrocchia: decenni fa, ad esempio, alcuni CB (radioamatori sulla "banda cittadina" dei 27 MHz), tra cui il prete officiante, diffusero una Messa di Natale con il loro "baracchino" per raggiungere alcuni malati, con grande emozione di tutti coloro che parteciparono a quell'esperimento davvero pionieristico.

Non deve quindi sorprendere che abbia occupato le cronache d'agosto il sito della Parrocchia di Bovolone (<http://www.parrocchiabovolone.it/>), per la sua particolarità di tenere sempre attiva una webcam puntata sull'altare della chiesa, ad ogni ora del giorno (Figura 1, il riassetto dopo la messa del mattino) e della notte (Figura 2, ovviamente non illuminata). Quella del comune del veronese, comunque, non è l'unica webcam in chiesa in Italia: ad esempio, se non dalle Alpi alle piramidi, quasi agli antipodi è possibile citare la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Positano (<http://www.chiesapositano.com/index.php?sez=Diretta+We>



Figura 1



Figura 2

bcam&id_categoria=42&p=dx), sempre in diretta streaming.

Dal punto di vista funerario, la presenza di una webcam in chiesa comporta una tanto ovvia quanto interessante sinergica conseguenza: la trasmissione in diretta dei funerali, con la possibilità di poter assistere virtualmente alla funzione a qualunque distanza ci si trovi.

Questo è proprio quanto è avvenuto in agosto a Bovolone, come puntualmente testimoniato dalle cronache locali, notizie poi rilanciate dalle agenzie a livello nazionale. Si può ancora leggere sul Gazzettino.it (<http://www.ilgazzettino.it/articolo.php?id=159379&sez=NO RDEST>): *“Webcam in chiesa a Bovolone, funerale seguito in diretta dai parenti in Brasile – I familiari di un parrochiano veronese hanno potuto seguire in diretta il suo funerale dal Brasile: potenza della tecnologia applicata all’evangelizzazione. Accade nella chiesa di San Giuseppe a Bovolone, dove una webcam collegata al sito parrocchiale trasmette 24 ore su 24 tutto ciò che accade all’interno. Un servizio – ha ricordato oggi don Paolo Troiani –, in linea con altre esperienze presenti in Italia e all’estero, che è teso esclusivamente ‘a favorire la partecipazione dei fedeli, a far arrivare il Vangelo nelle case di chi è lontano o è impedito a partecipare alle funzioni religiose’. Se dal 2002 le messe, i matrimoni o i funerali venivano portati nelle case dei fedeli locali attraverso un sistema di amplificazione [termine improprio, n.d.r.] radio della voce del celebrante, dalla primavera del 2010 è stata attivata la sperimentazione della webcam collegata al sito. ‘Non sappiamo quanto il servizio sia seguito – ha detto don Troiani all’Arena – ma dai parrochiani abbiamo avuto dei riscontri positivi. Certo, le persone più anziane ascoltano la radio parrocchiale senza l’uso del computer, ma bisogna guardare avanti, magari tra qualche anno sarà diverso’”*.

Le parole di don Troiani suonano subito profetiche se si pensa che esistono società che stanno costruendo un proprio business proprio sulla diffusione (in gergo “broadcast”) dei funerali via Internet. Tra queste vi è l’australiana “Funeralcast” (<http://funeralcast.com.au/>), una divisione di Mediahouse Technology, che si defi-

nisce “il primo fornitore dedicato ai servizi funerari online”, con “oltre 100 servizi al proprio attivo al dicembre 2010” nella zona di Sidney. La casa madre Mediahouse è specializzata in produzioni video professionali, in particolar modo orientate allo streaming (ossia alla trasmissione in tempo reale) su Internet. L’offerta di Funeralcast, quindi, è più sofisticata rispetto a quella di una semplice webcam: come recita la descrizione del servizio, i momenti chiave della funzione funebre sono ripresi da due o più telecamere poste all’interno della cappella e trasmessi in diretta su Internet, e possono essere associati a filmati o diapositive dedicate al defunto; la durata standard è di 45 minuti per la funzione con la diretta che inizia dieci minuti prima; tutti i funerali sono visualizzati in una pagina web personalizzata che può includere una foto e un breve elogio e nella quale compare un “form” dal quale si possono inviare messaggi di condoglianza alla famiglia (Figura 3). Il costo è di 480 dollari australiani, ai quali ne vanno aggiunti altri 80 qualora si voglia la copia su DVD della funzione. Entro 48 ore dalla fine del rito funebre viene messa online la registrazione della cerimonia, che può quindi essere vista anche successivamente. Se si preferisce una celebrazione privata, la pagina può essere protetta da password.

Già nel 2000, comunque, InternetNews dava notizia dal Canada del “primo e unico sito che diffonde funerali in diretta” (<http://www.internetnews.com/bus-news/article.php/482821/Funeral-Cast+First+and+Only+Site+Broadcasting+Funerals.htm>). All’indirizzo di tale sito – dal nome molto simile al precedente, ossia www.funeralcast.com, lanciato nell’agosto 2000 da Infinite Design Software Inc., società specializzata nel software per la gestione di agenzie di pompe funebri – non compare tuttavia più nulla di attinente, anche perché ormai i fornitori di software a basso prezzo per lo streaming dei funerali e – conseguentemente – le “funeral house” in grado di offrire direttamente questo servizio aggiuntivo, in America Settentrionale stanno diventando sempre più numerosi. Le cifre sono assai eloquenti: come riportava Quotidiano Net a gennaio (http://qn.quotidiano.net/cronaca/2011/01/25/448654-ultima_moda_dagli.shtml), *“un’agenzia funebre del Michigan, la FuneralOne, nel 2010 ha già organizzato 1053 cerimonie online, nel 2008 erano state solo 126. Stessa storia in California, dove negli ultimi tempi sono andati in streaming ben 300 esequie”*. FuneralOne (<http://www.funeralone.com/>), peraltro, fornisce un servizio di consulenza globale per il funerario su web.

La possibilità di poter seguire i funerali online, che ormai è una realtà anche in Italia – come si è potuto recentemente sperimentare a Bovolone – oltre alle critiche connesse alla “virtualizzazione” dei contatti umani persino nel momento dell’estremo saluto, si presta a inquietudini legate alle potenziali degenerazioni che hanno improvvisamente trovato concretezza nella decisione del governo cinese di promuovere i funerali



Figura 3

online, una linea-guida prodromica all'eliminazione dei cimiteri. Si poteva infatti leggere in un "lancio" dell'agenzia ANSA del 26 marzo 2010 (<http://notizie.it.msn.com/curiosita/articolo.aspx?cp-documentid=152776759>), a sua volta preso dal "China Daily": "Il ministero cinese degli affari civili, apre le porte ai funerali online, spingendo per la loro promozione. Lo rivela il China Daily. L'idea, emersa con l'approssimarsi della festa di Qinning (in cui si visitano i defunti) permetterebbe a chiunque, anche se lontano, di partecipare a un funerale. Così non ci sarebbero più cimiteri normali che, secondo il ministero, provocano anche inquinamento. Il funerale online è la via ecologica e può facilitare gli sforzi per ricordare i defunti".

Lasciando webcam e streaming e tornando alle funzioni tradizionali "offline", Internet consente di costruirsi un funerale "su misura" fin nei dettagli e a prezzo che promette di essere vantaggioso. Il servizio offerto nel bacino di Roma dalle Onoranze Funebri funus.it (<http://www.funus.it/>), ad esempio, comprende una proposta base minimale denominata "One", con solo autofunebre e bara e una "premium" (con autofunebre, bara, copribara, cuscino, tre certificati, quattro portatori), totalmente personalizzabili via web con preventivo immediato. Il lato innovativo e caratterizzante di questa offerta commerciale è costituito proprio dalle molteplici possibilità di "customizzazione" offerte dal sito, funzionale e moderno, la cui architettura è simile – per rendere l'idea – a quello delle assicurazioni on-line: ogniqualvolta si modifica un'opzione, il totale viene ricalcolato in tempo reale.

La flessibilità è notevole e, proprio per questo, è difficile non perdersi nel dedalo di scelte, che

possono comportare variazioni di prezzo assai rilevanti. Anche limitandosi alla proposta base denominata "One", si può optare – oltre che per le voci ovvie, ossia Tipo di Servizio (classico o cremazione), Destinazione (Roma o fuori Roma, con relativa distanza in km), Sistemazione (loculo o sepoltura in terra) – per cinque tipi di bara con ben ventuno opzioni aggiuntive, per quattro tipi di autofunebre con due opzioni aggiuntive, per ventisei tipi di lapide (o nessuna), per otto tipi di fiori diversamente combinabili, per quattordici accessori di vario tipo (Figura 4). Il listino prezzi è online e il totale viene subito aggiornato, dunque assicurando la massima trasparenza, ma il numero di combinazioni è enorme, tanto che una decisione finale ottimale potrebbe richiedere l'intervento di una sorta di "consulente funerario", tornando così – ancora una volta – alla necessità di un contatto umano.

The screenshot displays a web interface for selecting funeral services. It is divided into two main sections: 'Bara' (Caskets) and 'Autofunebre' (Funerary Cars). Each section lists several options with their respective prices and additional costs in brackets. A 'Riepilogo' (Summary) box on the right shows a total price of 1500.09 €. Below the summary is a 'RIPROVA' button and a phone number: 800.13.43.19.

Bara	Autofunebre
<ul style="list-style-type: none"> BELLINI - Finitura: Abete prezzo: 938.00 € GIOTTO - Finitura: Mogano prezzo: 1.294.40 € [+356.40 €] TINTORETTO - Finitura: Larice prezzo: 1.368.00 € [+420.00 €] TIEPOLO CR - Finitura: Larice Miele prezzo: 1.406.60 € [+468.60 €] RAFFAELLO MAD - Finitura: Mogano prezzo: 1.741.72 € [+603.72 €] 	<ul style="list-style-type: none"> Mercedes Serie E prezzo: 310.00 € Mercedes Prolungato prezzo: 410.00 € [+100.00 €] Mercedes M400 Limousine prezzo: 650.00 € [+340.00 €]

Riepilogo
Totale: 1500.09 €

800.13.43.19

Figura 4